



Perugia, Italy | 21 - 25 April 2010

## international journalism festival

### Media 140 - Filtraggio, elaborazione e autenticazione cosa ci riserva il futuro?

Luca Conti, fondatore di [pandemia.info](http://pandemia.info), **Moeed Ahmad**, direttore social media Al-Jazeera e **Josh Young**, direttore social media The Huffington Post hanno partecipato al Media 140 Perugia, tappa del tour mondiale di Media 140, ospitata dal Festival Internazionale del Giornalismo di Perugia. La conferenza si è svolta alle 11 di questa mattina, in Sala dei Notari, e ha subito alcune variazioni di programma a causa della nube islandese che ha bloccato a Londra alcuni relatori.

Al centro del dibattito, che ha coinvolto subito il pubblico presente, l'autenticazione delle notizie che circolano sui social network e Twitter. Come filtrare le informazioni? Come scegliere "tweet" autorevoli? Come diventare autorevoli usando Twitter?

Diverse le esperienze dei relatori. Luca Conti ha iniziato a usare il social «tre anni fa. All'inizio avevo poche persone che seguivano i miei tweet, in seguito, grazie anche all'autorevolezza del mio blog, sono aumentati».

Moeed Ahmad, invece, porta ad esempio il lavoro svolto da Al-Jazeera: una selezione di 60 account, che sono stati seguiti per parecchio tempo e sottoposti a verifica tramite double-check ha permesso di assicurarsi l'autenticità delle informazioni trasmesse. Ora sono diventati segnalatori autorevoli di eventuali notizie da approfondire.

Josh Young ha sottolineato la responsabilità di possibili re-tweet che generano un flusso di informazioni che, qualora fossero errate, sarebbero difficili da gestire.

Il pubblico ha partecipato attivamente enfatizzando il problema di eventuali "re-tweet" errati e proponendo una possibile gestione di errori che una pagina contenente tutte le segnalazioni di errore e interrogandosi sulle possibilità concrete di bloccare un flusso di informazioni errate. Come i grandi portali di testate autorevoli possono incidere sulla possibilità e necessità di controllare e gestire eventuali informazioni errate? Difficile trovare una risposta concreta e univoca.

Significativa la segnalazione di una studentessa russa: in occasione dell'attentato alla metropolitana di Mosca dello scorso 29 marzo, la ragazza racconta di essere stata chiamata dalla madre e di essere rinchiusa. Dopo essersi connessa alla rete, la ragazza ha notato che le principali notizie circa l'evento appena accaduto erano generate da segnalazioni individuali di persone iscritte ad un social network russo. La prima notizia legata all'argomento pare sia stata pubblicata dalla CNN, citando le fonti trovate on-line.